

Vigilantes nelle scuole contro ladri e teppisti

IL CASO

Ronde notturne di vigilantes privati a presidio delle scuole di Roma, con l'obiettivo di limitare i continui furti negli istituti scolastici della Capitale. L'idea è già diventata realtà nel municipio VI; ed è approvata ora anche nel municipio V, uno dei territori più interessati dal fenomeno dei saccheggi notturni nelle scuole. L'ultimo episodio, ieri, all'istituto "Ape birichina". Ma sulla proposta il municipio V rischia di spaccarsi, con la maggioranza contraria all'iniziativa e una minoranza che chiede l'approvazione della mozione.

A fare da apripista è stato il municipio VI, guidato dal centrodestra, grazie a un protocollo d'intesa firmato a inizio agosto con la società privata Italpol Vigilanza. Poi, il 19 settembre, la mozione urgente presentata dal gruppo di Fratelli d'Italia nel municipio V, guidata dal presidente Mauro Caliste, di centrosinistra. La proposta, che è stata discussa più volte in consiglio municipale, sarà votata lunedì. Ma per l'assessora alla scuola Cecilia Fannunza, si tratta solo una provocazione politica. «Abbiamo avviato un percorso istituzionale e vogliamo proseguire su quella linea», spiega.

IL NUE

Questa estate, infatti, Roma ha firmato un protocollo d'intesa insieme alla prefettura, la Regione Lazio e il Comune di Roma per collegare direttamente le scuole di Roma alla centralina del Numero unico per le emergenze Nue-112, per rendere più rapido l'intervento delle forze dell'ordine in caso di intrusione e saccheggio.

«Grazie a questa innovazione la situazione è migliorata: è vero che i furti proseguono, ma in maniera minore rispetto a prima: siamo passati da 9-10 segnalazioni ogni fine settimana, a

2-3 eventi e non tutti i fine settimana. Ma il dato rilevante è che la mappa dei furti è cambiata: nelle scuole collegate al Nue i furti sono scesi drasticamente. Nel caso dell'ultimo furto di ieri, le forze dell'ordine sono arrivate immediatamente. Il sistema funziona», commenta Cecilia Fannunza.

Attualmente le scuole collegate al Nue sono 105, e di queste 21 si trovano nel municipio V. «Dal mio punto di vista la strada da seguire è questa, e il percorso istituzionale va sostenuto - continua l'assessora alla scuola - diamoci tempo per implementare il sistema con altri istituti. Anche perché i vigilantes non possono eseguire arresti: dovrebbero comunque chiamare il Nue, quindi la loro presenza non garantirebbe maggiore sicurezza. Non facciamo diventare la sicurezza dei bambini un tema politico». Ma di fatto, il tema sta già creando malumori all'interno del municipio V.

LA PROPOSTA

«La nostra proposta non va contro il meccanismo del Nue, ma le scuole collegate alla centralina sono ancora poche, e il problema dei furti è sempre presente - spiega Daniele Rinaldi, il consigliere di Fratelli di Italia che ha presentato la mozione in municipio - si tratterebbe di sfruttare un protocollo di intesa che già esiste tra ministero dell'Interno, Anci e istituti di vigilanza. L'applicazione del protocollo spetta ad altri enti, ma nell'ambito della propria auto-



L'aula informatica di un istituto di Tor San Lorenzo devastata dai vandali: durante l'incursione è stato distrutto anche un muro della stanza. Alcuni Municipi ora stanno pensando di assumere vigilantes

nomia, il municipio può svolgere un'indagine di mercato per capire se ci sono società di vigilanza privata disposte a svolgere questo servizio a titolo gratuito. Il collegamento al Nue ha un costo dato dall'infrastruttura tecnica di cui ha bisogno, in questo caso non ci sarebbero costi per l'amministrazione. Questa sarebbe una soluzione momentanea in attesa di estendere le connessioni con il Nue».

LE RONDE

L'idea, infatti, è quella di coinvolgere società che già svolgono servizi di vigilanza nel territorio, indicando come altri punti critici da presidiare, anche le scuole. «La presenza dei vigilantes sarebbe un deterrente - dice Rinaldi - è un sistema già in uso in altre città». Nel VI municipio, dice l'assessora alla scuola Cecilia Di Fele, funziona. «La situazione sembra essere migliorata». Ma per Cecilia Fannunza «coprire le scuole sul nostro territorio sarà molto difficile: sono tutte distanti tra loro. Si sta facendo una polemica politica sulla sicurezza. Il percorso istituzionale c'è e va sostenuto. Su questo tema dobbiamo essere tutti uniti». Intanto lunedì è attesa la votazione dell'aula.

Chiara Adinolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il generale Luongo nel reparto radiomobile «Grati ai nostri caduti»



Un momento della commemorazione di ieri

LA VISITA

Un minuto di silenzio e un mazzo di fiori sul monumento creato in onore di Romano Radici, l'appuntato assassinato dalle Brigate Rosse il 6 dicembre 1981.

È iniziata così la visita del generale di Corpo d'Armata Salvatore Luongo alla caserma di viale dell'Oceano Indiano, sede del nucleo radiomobile di Roma. Lì peraltro Luongo ha trascorso una parte importante della propria carriera. Alla commemorazione erano presenti anche il cappellano militare don Donato Palminteri e Paolo Radici (figlio di Romano). «La nostra gloriosa storia, le nostre nobili tradizioni, l'ardimento, la generosità, la vicinanza al cittadino e tanti al-

tri valori che segnano oltre 200 anni di storia li dobbiamo ai nostri eroi caduti, ai nostri anziani e a tutto ciò che ci hanno insegnato» ha dichiarato nel suo discorso Luongo, esprimendo gratitudine verso chi ha reso grande l'Arma dei carabinieri.

IL RICORDO

Successivamente Luongo ha salutato i Carabinieri in congedo che avevano prestato con lui servizio alla sezione autoradio San Sebastiano negli anni Ottanta: «È con voi che ho iniziato a muovere i miei primi passi nell'Arma dei Carabinieri ed è con voi che voglio condividere questa mia visita al Radiomobile di Roma».

C.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MASSONI

GIOIELLI DA CLIENTE A CLIENTE

Cerchiamo importanti gioielli da proporre nel mondo
Mandato di vendita o acquisto diretto



Solo per appuntamento: Carlo Massoni - tel 063216916 - massoni.info@gmail.com
via Margutta 54A - Roma - www.massoni.it